Egregi Assessori,

siamo nuovamente a scriverVi per sollecitare la ripresa di un tavolo di confronto permanente sui temi della mobilità, in particolare quella ciclabile e pedonale, come fatto anche lo scorso 27 gennaio direttamente al Sindaco Romizi, con nostro rammarico a tutt’oggi senza esito.

Durante l’ultimo incontro avvenuto lo scorso 26 ottobre, alla presenza del Sindaco, Vostra e degli assessori Giottoli e Merli, oltre la dirigente del settore Margherita Ambrosi, ci si era lasciati con l’impegno ad aggiornarci dopo le festività; purtroppo non abbiamo più ricevuto riscontri, neanche alle proposte e osservazioni che, come concordato, ci eravamo impegnati a fornire a seguito dell’incontro stesso, e inviate via mail il 15 dicembre scorso, ove ribadevamo snche la nostra piena disponibilità a collaborare con l’Amministrazione.

Le proposte e osservazioni che avevamo inviato riguardavano da un lato la zona Bellocchio, e dall’altro proposte di carattere generale per la promozione della ciclabilità, che discutemmo brevemente nel corso dell’incontro, dopo averle presentate più volte nel corso di incontri diretti e documenti inviati all’Amministrazione (alleghiamo nuovamente documento).

Recentemente, abbiamo poi appreso dalla stampa locale e nazionale importantissime novità riguardo al finanziamento di importanti progetti presentati dal Comune, ci riferiamo in particolare:

* Il Bando “Rigenerazione Urbana”, che prevede tra le altre cose la ricucitura del percorso ciclabile del Tevere con i centri urbani di PSG, Ponte Felcino, Villa Pitignano e Ponte Valleceppi, finanziato per complessivi 10 milioni di euro, nonché la realizzazione di collegamenti ciclabili interni alle suddette aree urbane;
* Finanziamento da risorse PNNR per 10 km di collegamenti ciclabili tra le aree di Sant’Andrea delle Fratte, San Sisto, Pian di Massiano, Fontivegge e Porta Conca, per un totale di 2,6 milioni di euro.

Su entrambi questi progetti, che se ben realizzati potrebbero dare un importante impulso alla mobilità ciclabile, sostenibile e alternativa all’auto privata, ribadiamo la nostra piena disponibilità a una collaborazione attiva, partendo dalle nostre conoscenze e dall’esperienza di chi usa la bici quotidianamente per i propri spostamenti, chiedendo però contemporaneamente che i ragionamenti e i confronti trovino poi una loro realizzazione pratica e fattuale.

Ribadiamo la richiesta di un tavolo tecnico di confronto tra Comune e Associazioni, sul modello di quello attuato tra settembre e dicembre 2020, che ha portato all’elaborazione di un piano dei collegamenti ciclabili a Ponte San Giovanni (ripresi poi all’interno del Progetto PINQUA, anch’esso finanziato) e San Sisto (quest’ultimo da completare, ma in gran parte già elaborato).

Rinnoviamo inoltre la proposta di istituire una Consulta della Mobilità ciclistica, sull’esempio di quanto si sta realizzando anche in altre città umbre (es: Foligno) e italiane, col compito di elaborare proposte e osservazioni in questa importante fase legata al Next Generation EU.

Un punto importante che ci preme sottolineare è che l’obiettivo di tutti questi progetti deve essere quello di portare quante più persone a scegliere la bici per i propri spostamenti quotidiani (casa-lavoro, casa-scuola, fare la spesa, tempo libero, ecc), ovvero in alternativa all’uso dell’auto privata: pertanto, i collegamenti ciclabili (piste, ma anche corsie, zone 30, strade scolastiche, ecc) devono essere principalmente diretti e sicuri, non tortuosi e nascosti.

Questo è per noi il momento di proiettare Perugia su una nuova idea di mobilità, come già da anni stanno facendo diverse città italiane e umbre (Terni e Foligno), anche dietro l’impulso dei Decreti Rilancio e Semplificazione (2020) e delle modifiche al Codice della Strada, che hanno introdotto importanti novità adeguandosi alle migliori pratiche europee e internazionali.

Un esempio di questo, riguarda proprio il finanziamento ottenuto in base al Decreto del 12/08/2020, che aveva assegnato a Perugia circa 838.000€, che avrebbero dovuto finanziare, queste le intenzioni del Ministero, “interventi urgenti di mobilità ciclistica”, quali le corsie ciclabili, le strade scolastiche, ecc. (ne parlammo in una lettera indirizzata alla Vs attenzione già a marzo del 2021).

A nostro avviso, e lo abbiamo detto sia a Voi personalmente che pubblicamente, è stato un errore non aver colto l’opportunità e l’urgenza impiegando i fondi per lo scopo cui erano destinati, e dando così impulso, in tempo di crisi pandemica, alla mobilità ciclistica sostenibile e alternativa all’auto.

Inizialmente era stato previsto un utilizzo a metà tra i progetti di Ponte San Giovanni e San Sisto, successivamente l’Assessore Numerini e la nuova dirigente del settore Ambrosi, ci comunicarono che i fondi erano stati messi interamente a co-finanziamento del Progetto PINQUA a Ponte San Giovanni.

Per quel che ci risulta, gli interventi finanziati dal suddetto decreto dovrebbero essere interamente realizzati e rendicontati entro agosto 2022: è così? Nel caso, come pensate di intervenire?

In conclusione: Perugia si trova di fronte a un’opportunità unica per dare impulso alla mobilità sostenibile, in specifico ciclabile, ed è fondamentale centrare l’obiettivo che è, lo ribadiamo, rendere possibile, praticabile e appetibile la scelta della bici come mezzo di trasporto quotidiano. Non è sufficiente realizzare km di piste ciclabili se questi non rispondono principalmente all’esigenza di chi pedala, o potrebbe e vorrebbe farlo: sicurezza e linearità dei percorsi.

Auspichiamo che l’Amministrazione tenga tutto ciò nel dovuto compito e confermiamo l’interesse e la disponibilità a contribuire alla riuscita del percorso.

In attesa di un Vostro cortese riscontro, rivolgiamo i nostri più cordiali saluti.